



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D
atto che non
comporta impegno
di spesa

Am. to Lav. (All.)

440

Seduta del 14 GIU. 2011

Deliberazione n.

OGGETTO:

Progetto ASREM di Assistenza Tecnica in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro. Provvedimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 14 GIU. 2011 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

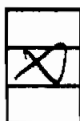
- | | |
|---------------|----------------|
| 1) IORIO | Angelo Michele |
| 2) PIETRACUPA | Mario |
| 3) CAVALIERE | Nicola |
| 4) DI SANDRO | Filoteo |
| 5) FUSCO | Angiolina |
| 6) MARINELLI | Franco Giorgio |
| 7) MUCCILLI | Salvatore |
| 8) VELARDI | Luigi |
| 9) VITAGLIANO | Gianfranco |

Presidente
Vice Presidente
Assessore
"
"
"
"
"
"

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Atto da pubblicare

Integralmente
Per estratto
Sul sito Web



Il Dirigente del Servizio
(Dr Vincenzo ROSSI)

SEGRETARIO: Laura de SANTIS

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Campobasso,

22/05/2011

Il Responsabile dell'Istruttoria

M. E. P. M. A. N. A.
per

Il Direttore Generale
(Art. 2 comma 2 lett. a) DGR 256/07)
(Dr Antonio FRANCESCHI)

Dr. Antonio FRANCESCHI

Il Responsabile del Servizio
(Dr Vincenzo ROSSI)

Dr. Vincenzo ROSSI

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro, Prof.ssa Angiolina Fusco;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio;
- b) del visto di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio Ragioneria;
- c) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Angiolina FUSCO;

UNANIME DELIBERA

1-di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento Interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2- di assegnare all'Asrem la somma di € 77.481,64 per il progetto di assistenza tecnica per lo svolgimento dell'attività ispettiva e l'attuazione degli obiettivi ed azioni previste da ogni singolo piano di lavoro.



ALLEGATI ATTI
IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: progetto di assistenza tecnica specialistica relativa all'attività di prevenzione e vigilanza sui luoghi di lavoro presentato dall'Asre

VISTA la nota del 21 Aprile 2011 del Direttore dell' U.O.C PSAL - Campobasso- con la quale viene richiesta l'assistenza tecnica per lo svolgimento della attività ispettiva e l'attuazione degli obbiettivi ed azioni previste da ogni singolo piano di lavoro;

CONSIDERATO che l'accordo sancito in Conferenza Stato Regioni il 1° Agosto 2007, recante il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro", reso esecutivo con il DPCM 17 dicembre 2007, stabilisce che nei comparti produttivi ad alto rischio infortunistico, quali il comparto edile e quello dell'agricoltura, la progettazione degli interventi di controllo e prevenzione avvenga a livello nazionale *attraverso l'adozione di specifici Piani nazionali di comparto*;

CHE con deliberazione di G.R. n.1101 del 30/12/2010 è stato approvato il piano della prevenzione per il 2010 -2012 per il Molise che prevede, per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro, interventi mirati nei principali settori a grave rischio di infortuni e malattie professionali quali l'edilizia e l'agricoltura;

CHE i suddetti interventi sono previsti nella citata deliberazione n.1101/2010 e che per la complessità degli stessi sarà richiesto un forte impegno da parte dei Servizi di prevenzione sui luoghi di lavoro operanti nella Regione;

CHE tali impegni riguarderanno particolarmente l'attività di vigilanza, informazione e assistenza all'impresе in linea con quanto previsto dal D.lgs n.81/08 e s.m.i

CHE, come noto, grava sui citati servizi di prevenzione una gran mole di lavoro per far fronte alle continue richieste di indagini giudiziarie sugli infortuni sul lavoro gravi e mortali, formulate dalle competenti Autorità giudiziarie;

CHE in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n.132/09, vennero istituiti gli organismi previsti dall'art. 2 del d.p.c.m. del 21/12/2007, per la definizione dei piani operativi di vigilanza, per l'individuazione dei settori maggiormente a rischio di infortunio sui quali indirizzare una più mirata azione di controllo;

CHE, come stabilito nella riunione del Comitato Regionale di Coordinamento del 21 Aprile u.s tale azione di vigilanza sarà rivolta al controllo sulla regolarità degli appalti nei lavori in ambienti sospetti di inquinamento, pianificando un'azione di monitoraggio e controllo degli appalti di servizi aventi ad oggetto attività di manutenzione in aree confinate (silos, pozzi, cisterne, serbatoci, impianti di depurazione, cunicoli e gallerie).

ATTESO che nello scorso mese di dicembre alcuni tecnici della prevenzione A.S.RE.M. hanno preso parte a corsi di aggiornamento insieme ai tecnici delle Marche sui Nuovi Flussi Informativi (NFI) la cui gestione informatica, con la conoscenza di tutti gli incidenti sul lavoro verificatisi nel territorio, permetterà un'efficace gestione dei piani operativi di vigilanza ;

CHE altri tecnici di prevenzione dei vari Servizi di prevenzione territoriali hanno ritenuto opportuno partecipare ad ulteriori corsi di aggiornamento sulla materia in via di organizzazione;



CONSIDERATO inoltre che presso il **Dipartimento di Prevenzione**- Unità Operativa Complessa- Prevenzione sui luoghi di lavoro opera il Settore Impiantistico-Antinfortunistico al quale sono attribuite le competenze in materia;

VISTO il tit.III del **D.lgs n.81/08-D.Lgs n.106/09**(Decreto correttivo) –Capo III- Uso delle attrezzature di lavoro-art.71-commi 4-8 e 11

RILEVATO che il comma 11 prevede che il datore di lavoro sottoponga le attrezzature di lavoro elencate nell'allegato VII del Decreto a **verifiche periodiche** volte a valutarne l'effettivo stato di conservazione ed efficienza ai fini di sicurezza, con la frequenza indicata nel medesimo allegato;
CHE a fronte di una prima verifica effettuata dall' ex-Ispesl, le successive verifiche sono a carico delle Asl o di soggetti pubblici o privati abilitati con le modalità di cui al comma 13 dello stesso art.71;

ATTESO che il citato comma 13 dell'art.71 statuisce che le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'allegato VII e i criteri di per l'abilitazione dei soggetti pubblici o privati a tali verifiche sono stabiliti con successivo decreto del Ministro del Lavoro ;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali dell'11 aprile 2011 recante disciplina delle verifiche di cui all'allegato VII del D.lgs n.81/08;

ATTESO CHE le suddette verifiche di legge riguardano in particolare gli impianti a pressione installati presso i **Nuclei industriali del Molise**, oltre a quelli esistenti presso caseifici, ospedali, centrali elettriche, la cui inosservanza potrebbe arrecare grave danno ai lavoratori delle stesse industrie e che la mancata verifica di tali impianti comporta anche rilevanti minori introiti nelle casse dell'Asrem;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.131/09 con la quale è stata impegnata la somma di **€ 50.000,00** sul Cap.n.37466 per l'organizzazione di corsi di aggiornamento sulla normativa in materia di sicurezza sul lavoro per il personale ispettivo delle U.O.C di prevenzione sui luoghi di lavoro e per l'acquisto per lo stesso personale di strumentazioni tecnico-informatiche per l'ottimale gestione delle attività di prevenzione sui luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che, in esecuzione della citata deliberazione, ed a tale scopo, nel corso del 2010 è stato organizzato un primo incontro di aggiornamento sul **D.Lgs n.81/08 e sul D.lgs n.106/09** per il personale ispettivo Asrem e che con D. D. n.369 del 10/12/2010 sono stati forniti ai Servizi di Prevenzione Asrem computers, note-book e testi aggiornati in materia di sicurezza sul lavoro;

CHE già con altri atti deliberativi, tutti richiamati nella deliberazione n.131/09, si era provveduto ad organizzare dei corsi di aggiornamento per il suddetto personale ed alla fornitura allo stesso delle citate strumentazioni tecnico-informatiche;

CHE la gestione delle attività di vigilanza, informazione e assistenza presso le aziende per l'attuazione di piani di prevenzione in edilizia e agricoltura, di cui alla Deliberazione di G.r n.1101/10 da parte del personale ispettivo dei Dipartimenti di Prevenzione comporterà la necessità di ulteriori corsi di aggiornamento dello stesso personale ed un maggior impegno dello stesso personale ;

ATTESO che per tutte le risorse finanziarie necessarie a tali iniziative vengono utilizzati gli stanziamenti previsti sul Cap.37466- Contributi ai Dipartimenti di Prevenzione Asrem per acquisto strumentazioni informatiche e aggiornamenti professionali del personale ispettivo Asrem per l'attività di vigilanza sui luoghi di lavoro-;



ATTESO che sia i fondi per l'organizzazione dei corsi che per l'acquisto delle strumentazioni informatiche per il personale ispettivo delle Asl provengono dalle contravvenzioni comminate dallo stesso personale per il mancato rispetto della normativa antinfortunistica (ai sensi del D.Lgs n.758/94) da parte delle aziende ispezionate, che affluiscono sul Cap.n.9250 del Bilancio Regionale;

CHE con Determinazione Dirigenziale del Servizio Igiene e Prevenzione della DG V n. si è provveduto alla composizione dell'Ufficio operativo e degli Organismi provinciali istituiti con Deliberazione di G.R n.132/09, ai sensi dell'art. 2 del d.p.c.m. del 21/12/2007, per la definizione dei piani operativi di vigilanza, per l'individuazione di obiettivi specifici, degli ambiti territoriali, dei settori maggiormente a rischio di infortunio sui quali indirizzare una più mirata azione di controllo;

CHE l'attuazione dei piani operativi di vigilanza verranno attuati dagli organismi provinciali prima citati con il coordinamento dell'Asrem su base provinciale;

VISTO l'art.13- comma 6-del D.lgs n.81/08 (finanziamento dell'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl);

VISTO l'art.14 dello stesso D.lgs n.81/08. come modificato dal D.lgs n.106/09, che al comma 5 prevede che il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale può essere revocato dall'organo di vigilanza delle aziende sanitarie a seguito di accertamento del ripristino delle regolari condizioni di lavoro nelle ipotesi di gravi e reiterate violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (lettera a) e del pagamento di una somma di € 2.500,00 (lettera b) ;

ATTESO che la citata somma di € 2.500,00, ai sensi del successivo comma 8 dello stesso articolo, integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro,

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

- per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di approvare il progetto di assistenza tecnica specialistica relativa all'attività di prevenzione e vigilanza sui luoghi di lavoro presentato dall'Asrem- Dipartimento di Prevenzione- U.O.C - Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro per un importo di € 77.481,64 di cui all'impegno n. 94004 del 25 febbraio 2011;
- di erogare alla suddetta struttura il 50% del suddetto importo di € 77.481,64 per il 30% a presentazione di dettagliato progetto operativo con apposito cronoprogramma degli interventi previsti e per il 20% a seguito di documentata relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento;
- di provvedere al saldo del restante 50% a presentazione di apposita documentata relazione sull'attività svolta con l'indicazione degli obiettivi raggiunti, delle modalità di impiego delle risorse assegnate e della regolare gestione delle stesse sotto il profilo contabile-amministrativo;
- di demandare al Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e l'Occupazione i successivi adempimenti amministrativi;

Campobasso, li

L'Istruttore
(Dr.Ferdinando Manna)

Il Dirigente del Servizio
(Dr.Vincenzo Rossi)



ALLEGATO ALLA DELIBERA

n. 440 del 14 GIU 2011

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, anche ai fini dell'art. 50, primo comma, della L.R. 7 maggio 2007, n. 4.

Campobasso, lì 10/02/2011

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Vincenzo Rossi)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 13, comma 3, e 14 del Regolamento interno della Giunta, si appone il visto in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio in quanto la spesa trova copertura finanziaria al Cap. 37466-UPB n. 295 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 che presenta la seguente situazione:

Stanziamento attuale
Somme precedentemente impegnate
Disponibilità
Impegno assunto con il presente provvedimento
e registrato al n. 94004
Disponibilità residua

€	<u>77.481,64</u>
€	<u>0,00</u>
€	<u>77.481,64</u>
€	<u>77.481,64</u>
€	<u>0,00</u>

Campobasso, lì 25/02/2011

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO USCITE
(Luigi SCAPILLATO)

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
POLITICHE FINANZIARIE
Dr. Antonio Serrizio



PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

Il Direttore Generale Dr Antonio FRANCIONI, visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa e il visto di regolarità contabile, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

All'Assessore Prof/ssa Angiolina FUSCO Perrella l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li _____

ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 440 del 14 GIU 2011

Il Direttore Generale
(Antonio FRANCIONI)

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

F.to **IL SEGRETARIO**
de Santis

F.to **IL PRESIDENTE**
Angelo Michele Iorio

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 15 giugno 2011



IL SEGRETARIO
Laura de Santis

[Handwritten signature of Laura de Santis]

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: **IL PRESIDENTE**

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____

Azienda Sanitaria Regionale Molise - ZONA di CAMPOBASSO

Dipartimento di Prevenzione - U. O. C. Prevenzione e Sicurezza Ambiente di Lavoro

Piazza della Vittoria, 14/A - 86100 CAMPOBASSO - Tel.0874/409960-961-962-963- fax 0874409960

Regione Molise

Protocollo Generale DG III

Prot. 0022091/11 Del 21/04/2011

Arrivo



Spett.le

Regione Molise

Direzione Generale III

Servizio Politiche Attive del Lavoro

Via Toscana n. 51

Campobasso

Oggetto: Progetto di assistenza tecnica specialistica relativa all'attività di prevenzione e vigilanza sui luoghi di lavoro.

In data 30 dicembre 2010 è stato approvato dalla Giunta Regionale il piano di prevenzione per il triennio 2010 - 2012, e per quanto riguarda la materia della sicurezza sul lavoro, è prevista in esso l'attuazione dei piani regionali in agricoltura e in edilizia, settori notoriamente a gravi rischi di infortunio come viene regolarmente ricordato nelle statistiche ufficiali dell'Inail.

L'obiettivo del piano di prevenzione regionale, di cui alla DGR n. 1101 del 30.12.2010 e per la materia di che trattasi, oltre quello di promuovere la tutela della salute e di favorire l'attuazione dei massimi livelli di sicurezza per i lavoratori, è quello di incrementare la vigilanza (prevalentemente effettuata dall'ASREM ai cui dipendenti è stata riconosciuta la qualifica di U. P. G.) nei diversi settori effettuando le ispezioni nei luoghi di lavoro.

Il DPCM del 17/12/2007 (G.U. del 04/01/08) ha reso esecutivo il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" del 1 agosto 2007 finalizzato ad un utilizzo efficace ed appropriato delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste ed impiegate dalla legislazione vigente per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro. Il punto 2 del citato DPCM - Tematiche di particolare rilevanza per il Servizio Sanitario Nazionale - evidenzia l'urgenza di avviare piani nazionali in particolari comparti produttivi a rischio ancora elevato di infortuni e malattie professionali quali quello delle costruzioni edili, della agricoltura-selvicoltura e del rischio cancerogeno.

Il DPCM richiede la programmazione di azioni su tutto il territorio nazionale con particolare urgenza in base ai dati disponibili nel comparto della agricoltura-selvicoltura ed edilizia.

Il patto per la salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro sancito con il DPCM del 17/12/2007 ha fissato per le Regioni una serie di obiettivi per ridurre il rischio infortunistico da perseguire nei rispettivi ambiti territoriali.

Obiettivi a livello regionale nel piano della prevenzione in agricoltura.

Tra gli obiettivi da sviluppare in virtù anche di quelli prefissati dal piano nazionale, sono prioritari alcuni di essi in base alle caratteristiche peculiari regionali, che dovranno essere di supporto per aumentare la sicurezza sul lavoro in agricoltura.

Innanzitutto occorre costituire un'anagrafe aggiornata delle aziende, almeno di quelle con dipendenti, considerati i dati contrastanti delle varie fonti, utilizzando fonti ufficiali tipo, INPS, DPL..



Attivare una campagna di formazione e informazione riguardo i rischi più gravi, quali l'uso dei mezzi agricoli, ed in particolare il rischio ribaltamento. In quest'azione sarebbe opportuno ampliare il raggio agli agricoltori e non solo quelli con dipendenti, poiché spesso sono vittime di tali incidenti, soprattutto i coltivatori a conduzione diretta.

Per mettere in atto tale azione (tra l'ASREM e la Regione in collaborazione eventualmente con l'INAIL, Ass. di categoria, sindacati) occorre la sinergia tra varie istituzioni pubbliche e private, ovvero dall'ASREM, alla Regione, all'INAIL, alle associazioni di categorie di settore e ai sindacati.

Poiché la tipologia di azienda prevalente è la microazienda a conduzione familiare, nei cui confronti è sostanzialmente inapplicabile la vigilanza tradizionale, appare fondamentale impennare il progetto sulla informazione e in particolare riguardo l'uso in sicurezza dei mezzi meccanici, trattori e piccoli mezzi, motocoltivatori, motozappe ecc.; allo scopo sarà utilmente impiegato anche il bagaglio di conoscenze sviluppato dal gruppo regionale infortuni mortali/gravi.

Proporre dei criteri necessari al fine di promuovere campagne di adeguamento delle attrezzature di lavoro ai requisiti del d.lgs 81/2008 per estendere con incentivi o campagne di rottamazione di mezzi agricoli obsoleti.

Iniziare una politica di controlli ispettivi dei competenti servizi PSAL dell'ASREM per alcune aziende agricole al fine di sensibilizzare sulle norme previste dal D.lgs 81/2008 per estendere poi i controlli negli anni successivi in maniera più uniforme.

A livello nazionale, nell'ambito nei piani per l'edilizia e l'agricoltura, quasi tutte le Regioni hanno avviato i rispettivi piani regionali in materia.

È all'o. d. g. del Comitato Regionale di Coordinamento previsto dall'art. 7 del D.lgs n. 81/08 l'esame di obiettivi a livello regionale nel piano delle prevenzioni in edilizia.

Il Piano regionale della prevenzione in edilizia di cui alla citata deliberazione 1101/2010 enumera una serie di interventi riguardanti la vigilanza e controlli dei cantieri edili, informazione ed assistenza alle imprese, formazione dei lavoratori, RLS e Tecnici di Cantieri, che la competente ASREM già effettua per competenza di legge.

Il cronoprogramma 2011/12 di cui all'allegata tabella prevede una serie di iniziative riguardo agli interventi prima citati: Per l'attuazione dei suddetti interventi riveste fondamentale importanza il ruolo dei Servizi SPSAL dell'ASREM.

Il personale dei suddetti servizi come più volte portato a conoscenza degli Assessorati Regionali competenti, opera con grande difficoltà per carenza di personale presso i rispettivi ambiti territoriali.

Si aggiunga il notevole impegno richiesto alle stesse strutture per far fronte alle continue richieste di indagini giudiziarie sugli infortuni sul lavoro gravi e mortali formulate dalle competenti autorità giudiziarie.

Si aggiungono inoltre le perduranti difficoltà operative che si riscontrano nell'attività del Settore Impiantistico - Antinfortunistico, organismo a valenza regionale, al quale fanno capo le verifiche di legge riguardanti in particolare gli impianti a pressione installati presso i **Nuclei industriali del Molise**, oltre a quelli esistenti presso i caseifici, ospedali, centrali elettriche, la cui inosservanza potrebbe arrecare grave danno ai lavoratori delle stesse industrie e che la mancata verifica di tali impianti comporta anche rilevanti minori introiti nelle casse dell'ASREM. Tale carenza di personale va colmata con l'assegnazione ai competenti servizi ASREM di idoneo personale laureato in ingegneria, architettura, ecc., in possesso di esperienza e/o titoli scientifici comprovanti la conoscenza della materia, che in collaborazione con il personale ispettivo dello SPSAL ASREM dovrà incrementare la vigilanza e i controlli nei cantieri edili.



Come noto, il titolo III del **D.lgs 81/08- D.lgs n. 106/09** (decreto correttivo) – capo III - Uso delle attrezzature di lavoro art. 71 commi 4, 8 e 11, prevede in quest'ultimo comma che il datore di lavoro sottoponga le attrezzature di lavoro elencate nell'allegato VII del Decreto a **verifiche periodiche** volte a valutarne l'effettivo stato di conservazione ed efficienza ai fini della sicurezza, con la frequenza indicata nel medesimo allegato.

Che a fronte di una prima verifica effettuata dall'ex Ispesl oggi Inail, le successive verifiche sono a carico delle ASL o di soggetti pubblici o privati abilitati con le modalità di cui al comma 13 dello stesso art. 71.

Pertanto, alla luce delle maggiori e specifiche verifiche rispetto ai diversi settori economici, lo scrivente ha la necessità di dotare una struttura tecnica specialistica di supporto come sopra specificato (assistenza tecnica) che permetta lo svolgimento della regolare attività ispettiva nonché l'attuazione degli obiettivi ed azioni previste da ogni singolo piano. La struttura tecnica (come sopra detto, ingegneri, architetti ecc,) di supporto allo PSAL., in base alle esigenze della scrivente, sarà composta da esperti laureati e tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro in grado di supportare la vigilanza dei competenti servizi PSAL.

Si richiede per l'attività di assistenza tecnica di utilizzare parte delle risorse disponibili sul capitolo di bilancio regionale n. 37466 – Contributi ai Dipartimenti di Prevenzione ASREM per l'acquisto di strumentazioni informatiche e aggiornamenti professionali del personale ispettivo ASREM per l'attività di vigilanza sui luoghi di lavoro.



IL DIRETTORE dell' U.O.C. PSAL
(Dott.ssa Anna Maria FRONTERA)